



Benvenuti a Vigo di Cadore

Benruade !

A CURA DEI BAMBINI DELLA CLASSE V
DELLA SCUOLA PRIMARIA "VITTIME DEL VAJONT"
BORGO RONCO 7, VIGO DI CADORE (BL)
ISTITUTO COMPRENSIVO DI AURONZO DI CADORE

Un giorno alla scoperta di un piccolo mondo...

IL TERRITORIO DEL COMUNE DI VIGO DI
CADORE SI TROVA IN VENETO NELL'ALTA
PROVINCIA DI BELLUNO,
IN UNA VALLE
RACCHIUSA DALLE
SPLENDIDE DOLOMITI
A 1000 m SOPRA IL
LIVELLO DEL MARE.
COMPRENDE QUATTRO
PAESI: VIGO, LAGGIO,
PELOS E PINIÈ.



1ª TAPPA

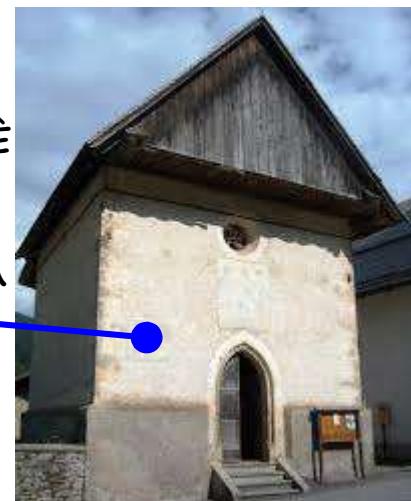
VI ACCOGLIEREMO ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI "CALALZO-PIEVE DI CADORE-CORTINA"
DOVE IL PRIMO TRENO PROVENIENTE DA "VENEZIA-MESTRE" ARRIVA ALLE ORE 9:30 (AL
BIGLIETTO DOVRETE PROVVEDERE AUTONOMAMENTE). QUI TROVERETE DUE PULMINI MESSI
A DISPOSIZIONE GRATUITAMENTE DALLA NOSTRA PISCINA COMUNALE
"PISCINA SPORTING" DI PELOS DI CADORE (MAX 10 POSTI) CHE VI
ACCOMPAGNERANNO NEGLI SPOSTAMENTI DI TUTTA LA GIORNATA.



2^a TAPPA

VISITA ALLE CHIESETTE STORICHE (10:00 - 12:00)

COMINCIAMO LA NOSTRA GIORNATA CON LA VISITA ALLE CHIESETTE STORICHE DEL COMUNE DI VIGO, CHE SONO STATE SCELTE PER LE GIORNATE FAI D'AUTUNNO IL 12 E 13 OTTOBRE 2019. PRIMA TAPPA A VIGO PER VISITARE "LA CHIESETTA DI SANTA ORSOLA" (1349), PRINCIPESSA INGLESE CHE FU UCCISA DAGLI UNNI PERCHÈ NON VOLLE SPOSARE UN PRINCIPE PAGANO E "LA CHIESETTA DELLA DIFESA" COSTRUITA DAI PAESANI NEL 1500 PER RINGRAZIARE LA MADONNA CHE LI AVEVA PROTETTI DALL'INVASIONE DEI NEMICI.



SECONDA TAPPA A LAGGIO (1,5 Km DI DISTANZA) PER SENTIRE LA STORIA DELLA "CHIESETTA DI SANTA MARGHERITA", PROTETTRICE DELLE PARTORIENTI; QUESTA CHIESA È L'UNICO EDIFICIO RIMASTO DELL'ANTICO BORGO DI SALAGONA ANDATO IN FIAMME ED HA ATTRATTO MOLTI STUDIOSI PER I SUOI AFFRESCHI.

(LA VISITA PREVEDE UN'OFFERTA LIBERA)



3^a TAPPA

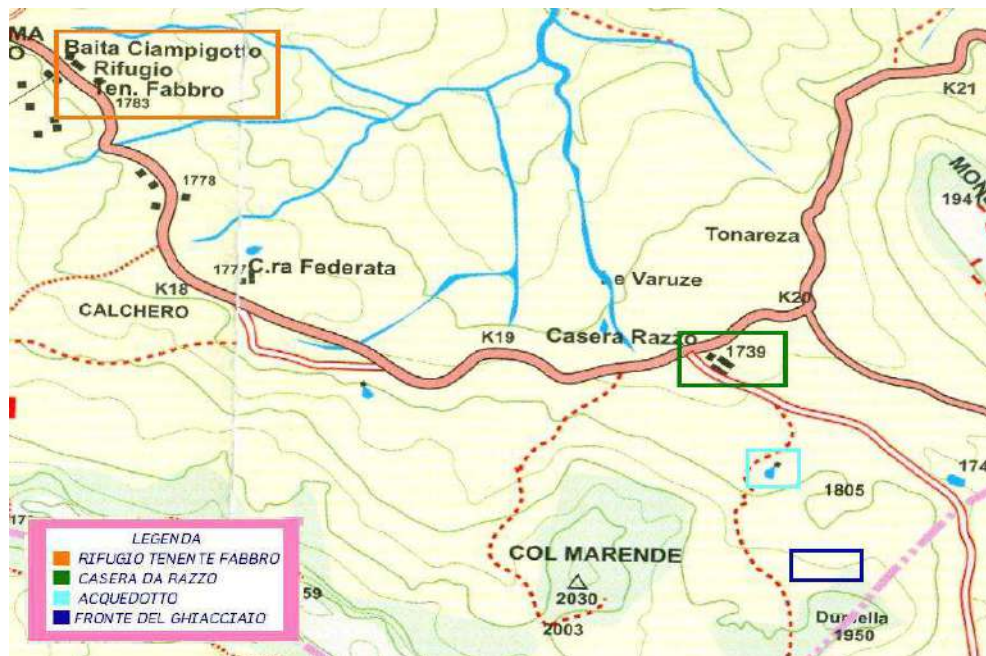
ALTOPIANO DI RAZZO, 1800m s.l.m. (12:30 - 15:30)

PRANZO E GHIACCIAIO ROCCIOSO

PER RAGGIUNGERE L'ALTOPIANO SI ATTRAVERSANO 15 KM DI STRADA IMMERSI NEL VERDE DEI BOSCHI, NASCOSTE TRA I QUALI SI INTRAVEDONO BELLISSIME BAITE. PIANO PIANO SI ARRIVA IN ALTO DOVE UN PAESAGGIO CONTORNATO DALLE BELLE DOLOMITI VI FARÀ RIMANERE SENZA FIATO. QUI POTRETE FARE UN BEL PIC NIC SUI VERDISSIMI PASCOLI ACQUISTANDO PRODOTTI GENUINI PRESSO LA CASERA O DEGUSTARE I PIATTI TIPICI PREPARATI DA HELEN E FILIPPO AL "RIFUGIO TENENTE FABBRO".

(IL PRANZO È A CARICO DEI PARTECIPANTI)

CON LA GUIDA DI MEZZA MONTAGNA LAURA OLIVOTTO (COSTO PREVISO PER LA GUIDA EURO 150,00 DA SUDDIVIDERE PER LE PERSONE DEL GRUPPO), SI PROSEGUIRÀ LA GIORNATA CON L'ESPLORAZIONE DEL GHIACCIAIO ROCCIOSO, DA POCO SCOPERTO DAGLI STUDENTI DELLA FACOLTÀ DI GLACIOLOGIA DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE. PER ARRIVARE AL GHIACCIAIO SI DEVE PARTIRE DALLA CASERA DI RAZZO SEGUENDO IL SENTIERO FINO ALL'ACQUEDOTTO E QUI CI SI TROVERÀ IN MEZZO A



DUE COLLI: MARENDE E DUMELLA. SI PROCEDE FINO ALLA FINE DEL SENTIERO E POI CI SI INOLTRA IN UN BOSCO RICCO DI TANTE SPECIE DI PIANTE E FIORI DIVERSI; LA GUIDA CONSIGLIA DI PROCEDERE A ZIG ZAG PER FARE MENO FATICA. NELLA FOTO A DESTRA VI INDICHIAMO IL FRONTE DEL GHIACCIAIO.





QUESTO GHIACCIAIO SI È FORMATO 10.000 ANNI FA, COL PASSARE DEL TEMPO È STATO RICOPERTO DA DETRITI SUI QUALI È CRESCIUTA MOLTA VEGETAZIONE, SOPRATTUTTO LARICI CHE SONO LE PRIME PIANTE CHE ATTECCHISCONO AL TERRENO DISSESTATO; TROVIAMO ANCHE L'ONTANO VERDE, CHE NON È UN ALBERO COME L'ONTANO BIANCO, MA È UN CESPUGLIO DI MEDIE DIMENSIONI CHE HA DELLE PICCOLISSIME PIGNE E NEL SOTTOBOSCO CI SONO MIRTILLI ROSSI E BLU, MA ANCHE BACCHE VELENOSE. IN QUESTE ZONE, IN AUTUNNO, SI SENTONO I CERVI CHE BRAMISCONO.

IL GHIACCIAIO SI TROVA A CIRCA 8 METRI DI PROFONDITÀ, MA DAI BUCHI DEL TERRENO SI SENTE FUORIUSCIRE L'ARIA FREDDA PROVENIENTE APPUNTO DAL GHIACCIAIO. MOLTO SUGGESTIVO!



4^a TAPPA ARREDO

LAGGIO DI CADORE (16:00 - 17:00)
VISITA ALL'ESPOSIZIONE DI
ARREDI ED OGGETTI IN LEGNO
REALIZZATI A MANO

GIARDINO

Di Simone Da Via



ALBERI DI NATALE REALIZZATI CON GLI
SCHIANTI DELLA TEMPESTA VAIA





(LA VISITA È GRATUITA)

IL NEGOZIO SI TROVA A LAGGIO DI CADORE, FRAZIONE DEL COMUNE DI VIGO, AL CENTRO DEL PAESE. IL PROPRIETARIO SI CHIAMA SIMONE E LAVORA IL LEGNO PROVENIENTE DAI BOSCHI DELLE NOSTRE BELLE DOLOMITI. È MOLTO SIMPATICO E DISPONIBILE; QUANDO SIAMO ANDATI A TROVARLO CI HA RACCONTATO CHE PER REALIZZARE GLI ALBERI DI NATALE HA UTILIZZATO GLI SCHIANTI DI VAIA, LA TEMPESTA CHE SI È ABBATTUTA NEL 2018 SUL NOSTRO TERRITORIO; POI CI HA SPIEGATO CHE PER SAPERE QUANTI ANNI HA UN ALBERO BISOGNA CONTARE GLI ANELLI DENTRO AL TRONCO, CHE IL CIRMOLÒ È UN ALBERO CHE SI TROVA IN ALTA MONTAGNA E CI HA FATTO SENTIRE L'INTENSO PROFUMO DEL SUO LEGNO, CI HA DETTO COME FARE PER RICONOSCERE IL TRONCO DEL LARICE E QUELLO DELL'ABETE E CHE LA CORTECCIA DEL LARICE È MOLTO PIÙ SPESSA DI QUELLA DELL'ABETE ROSSO. NEL SUO NEGOZIO SI POSSONO AMMIRARE, OLTRE ALLE SUE CREAZIONI (ARREDI DA GIARDINO, FIORIERE DI DIVERSE FORME E DIMENSIONI, ALBERI DI NATALE RICAVATI DAI TRONCHI, SCULTURE DI ANIMALI, CASETTE...) ANCHE GLI ATTREZZI DEL BOSCAIOLO, ANTICHI E MODERNI: "SELER" (SCORTECCIATORE), "MANERA" (ASCIA), "ZAPIN" (ZAPPINO), "RINCUNELA" (RONCOLA), "SIEGON" (SEGACCIO), "MOTOSIEGA" (MOTOSEGA)... E ALTRI SEGRETI CHE SARÀ FELICE DI RIVELARVI.

5ª TAPPA

LAGGIO DI CADORE (17:00 - 17:50)
VISITA ALLA CASA DI ANTONIETTA
"LE BAMBOLANA"





(LA VISITA È GRATUITA)



POCO DISTANTE DAL NEGOZIO DI SIMONE SI TROVA LA CASA DI ANTONIETTA, VICINO ALLA CHIESA DEL PATRONO S. ANTONIO ABATE. LA SUA CASA È BELLISSIMA, TUTTA ADDOBBATA CON BAMBOLE E ANIMALI DI LANA CHE FA CON LE SUE MANI. PER PRIMA COSA REALIZZA TUTTI I PEZZI CHE SERVONO: ORECCHIE, TESTA, NASO, CORPO, BRACCIA, MANI... LI CUCE E LI RIEMPIE CON UN'IMBOTTITURA SINTETICA PER RENDERLI MORBIDI. POI POSIZIONA TUTTI I VARI PERSONAGGI IN GIRO PER LA CASA COME SE FOSSE VIVI. LA SUA SOFFITTA È PIENA DI VARIE SPECIE DI ANIMALI E DI BAMBOLE CON TANTO DI VESTITINI, CAPPELLINI, SCARPETTE E BORSETTE. HA ANCHE UNA GRANDE SCORTA DI LANE COLORATE DI TUTTI I TIPI. ANTONIETTA È UNA PERSONA MOLTO ALLEGRA E SARÀ FELICE DI OSPITARVI IN CASA SUA!

6^a TAPPA

PINIÈ DI CADORE (18:00 - 19:00)
VISITA ALLA AZIENDA AGRICOLA "PLAICKNER"
CON POSSIBILITÀ DI ACQUISTARE FORMAGGI E YOGURT



CACIOTTE E
RICOTTE CHE
ABBIAMO
PREPARATO
PER VOI !



BRICIOLA, LA
MASCOTTE
DELLA
FATTORIA



(LA VISITA È GRATUITA)

7^a TAPPA



CON I PULMINI CHE CI HANNO ACCOMPAGNATO DURANTE TUTTE LE TAPPE DI QUESTA GITA, VI RIACCOMPAGNEREMO ALLA STAZIONE FERROVIARIA DI "CALALZO-PIEVE DI CADORE-CORTINA" DOVE TROVERETE IL TRENO IN PARTENZA IN DIREZIONE "VENEZIA-MESTRE" ALLE ORE 19:28 (AL BIGLIETTO DOVRETE PROVVEDERE AUTONOMAMENTE). SIAMO SICURI CHE QUESTA "CACCIATA AL TESORO" VI EMOZIONERÀ TANTO QUANTO HA EMOZIONATO ED ENTUSIASMATO NOI !



Già da due anni l'attuale classe quinta è iscritta al FAI.

Nell'anno scolastico 2018/19, come classe, abbiamo promosso una campagna di sensibilizzazione per la raccolta firme per "I Luoghi del Cuore" attraverso la quale i bambini hanno scoperto le bellezze nascoste del proprio territorio.

Quest'anno abbiamo deciso di partecipare al concorso "Il paesaggio dell'Alpe" per i seguenti motivi:

- il territorio del Comune di Vigo di Cadore è "immerso" nel paesaggio dell'Alpe
- l'argomento è occasione di approfondimento dello studio del territorio iniziato lo scorso anno scolastico con "I Luoghi del Cuore"
- l'argomento completa il "Progetto Ladino" che il nostro Istituto Comprensivo porta avanti da alcuni anni e noi, come classe, abbiamo aderito ogni anno fin dalla prima elementare, prendendo in considerazione ogni volta un aspetto diverso, dalla geografia, al dialetto, alla cultura locale.

PRIMA FASE: OTTOBRE

- Presentazione ai bambini del concorso e del lavoro da svolgere attraverso una lezione frontale utilizzando il materiale reperito sul sito del FAI
- Lavoro di gruppo: suddivisione dei 16 alunni in 4 gruppi ognuno dei quali avrà il compito di proporre un primo progetto di gita nel territorio comunale, scegliendo i luoghi da visitare
- Presentazione dei progetti alla classe e scelta collettiva dei luoghi più adatti nel rispetto delle richieste del concorso

SECONDA FASE: NOVEMBRE E DICEMBRE

- Organizzazione delle uscite nei luoghi scelti, con gli esperti, per conoscerne le peculiarità, calcolare i tempi di visita e di spostamento, e anche i costi
- Documentazione delle uscite con fotografie
- Lavoro di gruppo: realizzazione di testi e disegni sulle esperienze vissute

TERZA FASE: GENNAIO

- Con l'intero gruppo classe si procederà alla progettazione finale della gita tenendo conto delle informazioni ricavate per la parte organizzativa, scegliendo il materiale prodotto e quello fotografico per quella descrittiva
- Lavoro individuale: ogni alunno dovrà elaborare un testo esponendo le proprie considerazioni sul percorso svolto
- L'insegnante curerà il montaggio delle slide per la realizzazione del prodotto finale

CONSIDERAZIONI SUL LAVORO CHE ABBIAMO SVOLTO

La mia classe quest'anno ha partecipato al concorso del FAI "Il paesaggio dell'Alpe". Per me fare le "escursioni" è stato davvero bello, le cose che non sapevo le ho imparate: la lavorazione del legno e del latte, la creazione delle bambole di lana, la fatica per costruire le chiesette antiche e la scoperta del Rock Glacier. Le emozioni sono state davvero tante e ho capito che anche per le cose più semplici ci vuole tempo e pazienza.
Daniele

Per le nostre uscite c'è stato bisogno di un mezzo di trasporto; io credo che è stato molto gentile da parte della piscina comunale, offrire i propri pulmini. Quando siamo stati all'"Arredo Giardino" tra le tante cose, abbiamo imparato a distinguere i vari alberi e a conoscere gli strumenti per la lavorazione del legno; Simone ci ha regalato un mini porta fiori con dentro pezzetti di cirmolo che profuma moltissimo! Da Antonietta, la signora che fa le bambole, la cosa che mi è piaciuta di più è stata la soffitta piena di personaggi e i biscotti che ha fatto per noi: è stato davvero molto bello! Maya

È stato un grande lavoro, ma ne è valsa la pena, perchè adesso un sacco di persone possono conoscere questi luoghi speciali. Per arrivare al ghiacciaio di Razzo ce ne è voluto molto, ma il paesaggio era molto bello e abbiamo sentito il bramito del cervo. Bellissime le bambole di Antonietta, con la sua soffitta molto colorata, e poi c'è Simone con il suo legno, molto interessante. Per me la sesta tappa è forse la più bella, cioè la stalla!!! Puzzava, ma poi abbiamo visto come si lavora il latte e quando si vedeva Alex che mungeva era abbastanza divertente.
Letizia

La mia classe si è impegnata molto a organizzare la gita nel Comune di Vigo. A me è piaciuta tanto la visita alla fattoria di Pinié dove abbiamo imparato a fare il formaggio. Un'altra gita che mi è piaciuta è quella di "Arredo Giardino" perchè mio papà fa anche il falegname e mi spiega tante cose. Speriamo che a tanti piaccia questa gita. Eric

Con la mia classe ho fatto delle gite nel nostro splendido Comune perchè volevamo farle fare anche a voi per passare una bella giornata. Con la visita alle chiesette storiche ho imparato le storie di quelle antiche costruzioni. A Casera Razzo abbiamo scoperto che c'è un ghiacciaio sotterraneo perchè abbiamo sentito l'aria fredda uscire dai buchi nel terreno. Al negozio "Arredo Giardino", mentre ascoltavo Simone, mi guardavo attorno e pensavo a quanto erano belle quelle sculture di legno. A casa di Antonietta invece mi sentivo in un mondo magico, con tante bambole piene dell'amore e della buona volontà di Antonietta. All'azienda agricola, l'odore del latte mi ha fatto venire l'acquolina in bocca. Quest'ultima è stata la mia gita preferita!
Siria

Durante quest'anno abbiamo fatto alcune gite. A Casera Razzo mi sono gelata le mani quando ho toccato i bordi dei buchi dai quali usciva aria fredda! Al negozio "Arredo Giardino" mi sono emozionata vedendo tutte quelle sculture in legno e mi sono divertita a scegliere l'albero da tenere in classe. Sono rimasta incantata da tutte le bambole che, con tanto amore, fa Antonietta, per questo è stata la mia gita preferita. Alla fattoria mi sono divertita tanto ad aiutare Alex a fare caciotte e ricotte! Elena

A me è piaciuta molto la gita alla stalla di Pinié, soprattutto perchè Alex ci ha spiegato molto bene la lavorazione del latte e poi ci ha regalato le ricotte e le caciotte che abbiamo fatto insieme. I suoi prodotti sono molto buoni. A Casera Razzo abbiamo visitato la zona del ghiacciaio e abbiamo sentito il freddo uscire dai buchi, però consiglio al turista, se vuole sentire bene la differenza di temperatura, di andarci in primavera. Mi sono un po' annoiato all' "Arredo Giardino" perchè molte cose le sapevo già, ma consiglio a chi abita in città, in campagna o al mare, di andarci perchè non conosce bene il legno e i boschi dei nostri territori alpini. Luca Da Rin De Barbera

In queste giornate di lavoro per il FAI, mi sono divertito molto ad osservare e ascoltare le bellezze del nostro territorio. La cosa che mi è piaciuta di più è stata andare da Alessandro. Lui ha un'azienda agricola di nome Plaickner in cui si fanno formaggi, yogurt e vende uova fresche delle sue galline. Noi nella fattoria ci siamo stati due volte. La prima siamo andati a vedere gli animali, il fienile e la stalla, poi ci ha fatto vedere come si munge una mucca; abbiamo bevuto il latte appena munto e mangiato una torta buonissima. La seconda volta ci ha fatto vedere la lavorazione del latte e abbiamo fatto la ricotta con cui io, a casa, ho fatto una torta buonissima. Questo lavoro per il FAI mi è piaciuto molto e spero che piaccia anche a voi. Francesco

Ciao, sono Luca Raddi. Mi è piaciuto visitare le tre chiesette, la mia preferita è quella di S. Margherita per la sua storia. Al ghiacciaio di Razzo ho messo la mano in un buco del terreno e ho sentito l'aria fredda uscire, poco dopo ho sentito bramire un cervo: non l'avevo mai sentito prima, davvero bello! Da Simone mi ha colpito l'orso di legno, il tronco gigante in mezzo al negozio con tanti attrezzi conficcati e mi ha impressionato il fatto che le sculture fossero fatte con gli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia. Tra tutte però, la mia preferita è stata la visita alla fattoria. Abbiamo lavorato il latte con il casaro, abbiamo visto tante mucche e tantissime galline, mi è dispiaciuto che non ho visto i maiali!

Fare queste gite è stato molto interessante e divertente, soprattutto quando siamo andati da Antonietta: con tutte quelle bambole e i vestiti, mi sembrava di esserlo pure io! Poi lei ci ha preparato la merenda con biscotti e succo, era buonissima! La seconda cosa che mi è piaciuta di più è stato quando siamo andati all' "Arredo Giardino", Simone ci ha spiegato tante cose e ci ha fatto vedere gli alberi di Natale che ha intagliato e ne abbiamo comprato uno da mettere in classe. Ci sono due cose che mi sono piaciute ugualmente. La prima quando siamo andati al ghiacciaio con la guida Laura Olivotto che ci ha spiegato tutto con un discorso semplice ma completo; qui è stato magnifico sentir bramire i cervi. L'altra cosa è quando siamo andati a vedere la lavorazione del latte a Piniè, da Plaickner; personalmente non mi piace né il latte né il formaggio, ma per fortuna c'è mio papà che ne è ghiotto. Greta

Tra tutte le gite che abbiamo fatto quella che mi è piaciuta di più è quando siamo andati a trovare Antonietta e ci ha mostrato come si fanno le bambole. Ha lasciato un orsetto a metà lavorazione per farci vedere come si realizza. Lei usa i ferri per lavorare la lana, dal suo lavoro nascono dei bellissimi peluche. Ho imparato che dai vecchi lavori, come fare a maglia, si realizzano davvero delle belle cose. Giorgia

Tra tutte le avventure che abbiamo vissuto, la mia preferita è stata la visita alla casa di Antonietta e delle sue bambole. Le emozioni che ho provato sono state felicità e voglia di imparare. Mi ha stupito anche quando il signore di Laggio che lavora il legno ci ha spiegato come fare per vedere quanti anni ha vissuto un albero e tante altre curiosità. Samoa

Mi ricordo quando siamo andati da Antonietta con Laura, la guida turistica. Antonietta ci ha fatto vedere come costruire una bambola, mi è piaciuto quando ci ha fatto salire in soffitta. Lì aveva : gomitoli di lana, vestiti per bambole e altre cose. Alla fine di questa esperienza ci ha preparato la merenda con biscotti e succo di frutta, mi sono divertita molto. Poi un altro giorno siamo andati da Simone che lavora il legno nel suo negozio "Arredo Giardino" e ci ha fatto vedere come intaglia gli alberi di Natale e poi ne abbiamo comprato uno da mettere in classe. Natalie

Questo progetto ha visto noi bambini di quinta impegnati in delle attività molto divertenti ed interessanti. È stato emozionante vedere le chiesette antiche e scoprire che ognuna è stata costruita in seguito ad un avvenimento storico; sono state scelte per le giornate d'autunno 2019 del FAI. Molto belle sono state tutte le gite, al ghiacciaio, al negozio di oggetti in legno, ma sono rimasto particolarmente stupito della casa di Antonietta piena zeppa di bambole di diverse grandezze. Diego

Con l'insegnamento delle nostre maestre, io e i miei compagni, abbiamo organizzato in 7 tappe una visita nel Comune di Vigo di Cadore. Prima però tutti insieme, siamo andati a scoprire cosa ci offre la nostra vallata. Quando abbiamo visitato le chiesette, mi è piaciuta di più quella di S. Margherita per i suoi bellissimi affreschi e perchè è immersa nel verde. Quando siamo andati a Casera Razzo sono rimasto impressionato dal freddo che usciva dai buchi del terreno sopra il ghiacciaio. Da "Arredo Giardino" a Laggio, mi ha colpito che il tipo di legno che lavora Simone, il proprietario, è anche quello degli alberi abbattuti dalla tempesta Vaia. Aprendo la porta della casa di Antonietta, trovi una grande armonia di colori e pupazzi; lei con la lana realizza bambole e animali di tutti i tipi. I coniglietti, per esempio, erano stati messi in una gabbietta fatta fare in ferro e legno apposta per loro. Bellissimo! Nell'Azienda agricola Plaickner mi sono sentito a mio agio perchè mi sembrava di essere con mio papà nella nostra stalla. Mi sarei portato a casa la vitellina Briciola. Martino

Secondo me il Fai è una cosa importante perchè salvaguarda tutti i posti e paesaggi quasi dimenticati, belli e brutti. In tutte le uscite che abbiamo fatto ho imparato: come si fanno le bambole di lana, come si lavora il latte e il legno. Ho scoperto che alle mucche e ai vitelli vengono tagliate le corna in modo che non crescano più, che il cirmolo si trova solo in alta montagna e profuma tanto perchè prende tutto il profumo del bosco. Mi sono divertita tanto in tutte le uscite; mi piace più andare a spasso che andare a scuola, però anche la scuola serve! Se non avessimo fatto queste uscite non avremmo imparato certe cose. Noa